




LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Sabato 15 Agosto Assunzione della B.V. Maria Ap 11,19a;12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56	* 8.15 def. PERETTI GIANCARLO, ANGELO e NELIA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. MARIO e AMELIA ANTONIO e LUCIA * 18.30 def. GIOVANNI e ANGELA	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Signore Gesù, che hai accolto l'umile invocazione della Cananea, fa che noi tutti abbiamo il coraggio di affidarci pienamente a te.</i>
Domenica 16 Agosto XX del Tempo Ordinario Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. RENATO e ONELIA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	
Lunedì 17 Agosto B. Leopoldina Naudet Ez 24,15-24; Sal Dt 32,18-21; Mt 19,16-22	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 18 Agosto S. Euprepio Ez 28,1-10; Sal Dt 32,26-36; Mt 19,23-30	* 18.00 def. ANGELO e NORMA	
Mercoledì 19 Agosto S. Giovanni Eudes Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16	* 18.00 def. FRANCESCA	
Giovedì 20 Agosto S. Bernardo Ez 36,123-28; Sal 50; Mt 22,1-14	* 18.00 def. BUSSOLA GIUSEPPE	
Venerdì 21 Agosto S. Pio X Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40	* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 22 Agosto B. V. Maria Regina Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12	* 18.30 def. GIOVANNA, SERENO e FLAVIO def. ARMANDO e GABRIELLA def. RENATO def. SECONDO INTENZIONE	
Domenica 23 Agosto XXI del Tempo Ordinario Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20	* 8.15 def. ANDREA e ADEODATO def. MARIA e IVO * 9.30 def. ROSA e GUGLIELMO * 11.00 def. CENTURIONI MAURIZIO e EMILIO	

In occasione della Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria è stato esposto in chiesa parrocchiale uno stendardo processionale raffigurante la Vergine, di raso di seta bianco ricamato a mano risalente al 1800 di proprietà della nostra parrocchia.

Ci penso io....

In inglese bastano cinque lettere in tutto: si scrive "**I care**". La traduzione letterale richiede invece un giro di parole: dal "me ne faccio carico" a "mi preoccupo", a "ci penso io". Manca, nella versione italiana, il senso della partecipazione, che è la vera ragione del valore morale e politico di questa espressione. "I care" era lo slogan scritto nell'ufficio del reverendo King, pastore della piccola chiesa di Atlanta da cui è partito il movimento per i diritti civili. Da noi "I care" richiama invece la voce nobile di don Milani, della sua scuola, del suo rapporto con i più giovani e i più poveri. È sempre stata una bandiera di minoranza, ma anche di differenza. Perché indica un territorio che è al di fuori dello scambio e della convenienza. A questo penso leggendo che oltre 150 volontari della Comunità di Sant'Egidio passeranno a turno una "vacanza alternativa" aiutando i profughi a Lesbo. Oppure che 48 "volontari della spesa" stanno occupando le loro ferie d'agosto per lavorare agli Empori della Caritas Ambrosiana. Esattamente il contrario di quelli come me che a forza di preoccuparsi senza occuparsi hanno perso mille buone occasioni, tranne una: quella di provare tanta ammirazione e un pizzico di sana invidia per la loro forza coraggiosa.

LA SANTA MESSA, IL CUORE DELLA VITA CRISTIANA (5^a e ultima parte)

..... Lo stesso Concilio precisa che la presenza eucaristica di Cristo inizia nel momento della consacrazione e continua finché sussistono le specie eucaristiche. “Cristo è tutto e integro presente in ciascuna specie e in ciascuna sua parte; perciò la frazione del pane non divide Cristo”.

Anticamente le ostie consacrate venivano custodite in una sacra riserva perché potessero essere portate agli infermi e agli assenti, al di fuori della Messa. Successivamente, con una più profonda comprensione della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, la Chiesa ha incoraggiato l'adorazione silenziosa del Signore presente sotto le specie eucaristiche, come pure le visite frequenti al Santissimo Sacramento.

LA PREPARAZIONE ALLA SANTA COMUNIONE

Nella santa Comunione riceviamo Gesù vivo, nella gloria della sua risurrezione. A questo banchetto nuziale, nel quale accoglie il suo Creatore e Signore, l'anima deve partecipare rivestita della veste candida della sposa. L'esigenza di un cuore puro e di un'anima rivestita della grazia per ricevere Gesù è espressa nel modo più solenne e suggestivo nella cornice dell'ultima Cena, quando il Signore, prima di istituire il sacramento del suo amore e di dare il suo corpo e il suo sangue da mangiare e bere ai suoi apostoli, lava loro i piedi. E' un forte richiamo all'umiltà e alla santità che sono necessarie per accostarsi all'eucaristia.

Il cristiano deve vivere con gioia la beatitudine che la Chiesa proclama invitando a ricevere la Comunione: **“Beati gli invitati al banchetto del Signore”**. Anche in questo caso la Chiesa fa eco alla volontà di Gesù che ci rivolge un pressante invito a riceverlo nell'Eucaristia: **“In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo Sangue, non avrete in voi la vita”**. Ricevere Gesù nell'Eucaristia è una grazia inestimabile, da non perdere e da far fruttificare per la vita eterna. Perdono questa grazia quei cristiani che disertano la Messa, oppure fanno l'atto di presenza, senza parteciparvi col cuore. Non bisogna accostarsi alla santa Comunione se non si è in grazia di Dio. Tuttavia occorre fare tutto il possibile per riconciliarsi con il Signore nel **sacramento della Penitenza** ed essere così disposti a ricevere la Comunione. Ricevere il Signore nel proprio cuore è un evento di una grandezza inimmaginabile. Occorre esserne consapevoli e prepararsi convenientemente.

GLI EFFETTI DELLA SANTA COMUNIONE

Ricevendo la Comunione con fede ci uniamo più profondamente a Gesù Cristo, vivendo della sua stessa vita. L'unione intima con il Risorto è l'effetto principale della Comunione. Il Signore infatti dice: **“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui”**. Come la vite trasmette la linfa vitale ai tralci perché producano molto frutto, così Gesù infonde il suo Spirito che alimenta e trasforma, facendo fruttificare la nostra vita per l'eternità.

Inoltre, l'unione col Signore nella santa Comunione è un potente antidoto contro il peccato. Infatti, nella sua essenza, il peccato è un allontanamento da Dio, fino a diventare una drammatica separazione. Più si diviene intimi di Gesù, più forti sono le difese contro gli assalti del male. Infatti, quale difesa maggiore contro il male ci potrebbe essere della presenza di Gesù Cristo nel nostro cuore?

Infine, se è vero che è la Chiesa che, in nome di Cristo, fa l'Eucaristia, è anche vero che a sua volta l'Eucaristia edifica la Chiesa. Cristo non solo unisce i fedeli a sé, facendo di molti un corpo solo, ma nel medesimo tempo li unisce fra di loro nel vincolo dell'amore. Coloro che ricevono l'Eucaristia sono uniti più strettamente a Cristo. Per ciò stesso, Cristo li unisce a tutti i fedeli in un solo corpo: la Chiesa.

“Questo terror divino,
Questo segreto ardor,
E' che mi sei vicino,
E' l'aura tua, Signor!
Sospir dell'alma mia,
Sposo, Signor, che fia
Nel tuo superno amplesso!
Quando di Te Tu stesso
Mi parlerai nel cor!”.

(Alessandro Manzoni,
Strofe prima della Comunione).

“Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente Cristo, il Figlio del Dio vivo. O ammirabile altezza e degnazione stupenda! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si mili da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane!”.

(San Francesco d'Assisi).

“Il mondo può stare anche senza il sole, ma non senza la Santa Messa”

(Padre Pio).

“Un giorno in cui assistevo al santo Sacrificio, dopo la consacrazione mi sembrò che il sole e la luna, tutte le stelle, tutti i pianeti, tutti i cieli nelle loro evoluzioni, cantassero con la voce più dolce e più risonante”

(Santa Brigida di Svezia).